

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere:

quali siano le sue valutazioni sulle posizioni espresse da alcuni esponenti del Partito dei comunisti italiani sul sostanziale blocco della privatizzazione dell'Enel;

se non ritenga debbano trovare conferma gli impegni assunti sul completamento del processo di privatizzazione recepito nello stesso programma di Governo;

se non ritenga un grave errore ritardare — in una fase di grande liquidità per i risparmiatori e di forte attesa dei mercati finanziari — la privatizzazione dell'Enel con la realizzazione di una *public company* che garantisca una gestione privatistica nella grande azienda di pubblica utilità.

(2-01594)

« Tassone ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri degli affari esteri e per le politiche comunitarie, per sapere — premesso che:

il 18 maggio 1998 l'associazione *Nôtre Europe*, presieduta dal già presidente della Commissione europea *Jacques Delors* e composta da autorevoli personalità di tutta Europa, ha pubblicato un appello dal titolo « Politicizzare il dibattito europeo » in cui si propone, per le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, che ciascuna formazione politica europea che si presenta alla competizione elettorale scelga un candidato per la presidenza della Commis-

sione europea, facendo campagna elettorale oltre che per i propri candidati e programmi anche per il candidato che si è scelto come presidente della Commissione;

tale proposta conferirebbe una rappresentatività democratica — sia pure indiretta — alla massima carica esecutiva della Unione europea, con grande beneficio per l'autorevolezza della stessa —

se il Governo intenda aderire a tale proposta e fare in modo che essa sia operativa già dalle prossime elezioni europee del 13 giugno 1999.

(2-01598)

« Spini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

l'annuncio di una seconda operazione « Vespri Siciliani » può essere considerata come utile misura temporanea ma del tutto inadeguata per sradicare la criminalità organizzata;

è stata da più parti ripetutamente sollecitata una seria riforma della polizia che preveda un coordinamento tra le diverse forze, nonché una razionalizzazione e uno snellimento organizzativo e operativo anche all'interno delle stesse;

vi sono territori che sono sotto il pieno controllo delle organizzazioni criminali, non soltanto in Sicilia e nel mezzogiorno, ma anche in altre parti del Paese —:

se non ritenga che l'utilizzo dei militari in Sicilia può essere efficace solo come misura di emergenza, ma non per avviare a soluzione antichi e nuovi problemi che riguardano l'ordine pubblico.

(2-01599)

« Tassone, Grillo, Volontè ».